

DETERMINA DIRIGENZIALE n. 424 del 13/04/2024

OGGETTO:(M2C4 - I3.3) STRALCIO PRIORITARIO DELL'INVESTIMENTO PNRR M2C4 I3.3 – RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO. FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

SCHEDA 6 LINEA R

DETERMINA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DELLA SCHEDA 6 LINEA R E A CONTRARRE

CUP B41G21000010006

– CUP B41G21000010006

Direzione Transizione ecologica e Mobilità dolce

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il D.Lgs. n. 112/98;
- il D.P.C.M. del 27.12.2002;
- l'Accordo Costitutivo dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) del 02/08/2001, recepito attraverso l'emanazione di specifiche leggi dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto;
 - il D. Lgs. n. 118/2011, attuativo della legge delega in materia di federalismo fiscale n. 42/2009;
 - il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii. tra cui il D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50";
 - la Delibera del Comitato di Indirizzo n. 30 in data 19.10.2016 con la quale è stato approvato il nuovo Assetto Organizzativo dell'Agenzia, e la Delibera del C.I. n. 36/2021 di modifica a determinate strutture organizzative;
 - il D. Lgs. 18 aprile 2019 n. 32 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici";
 - la Legge 14 giugno 2019 n. 55 di conversione, con modificazioni, del D.L. 32/2019;
 - Il Regolamento di contabilità di AIPO così come modificato e integrato con deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 4 del 22.03.2019;
 - la determina dirigenziale del 15/09/2022 n. 959 con la quale viene conferito alla sottoscritta l'incarico

della Direzione Transizione Ecologica e Mobilità dolce;

VERIFICATO in adempimento all'art. 5 del “*Regolamento dei controlli interni*”, approvato con deliberazione n. 20 del 26.10.2018 del Comitato di Indirizzo, quanto segue:

- la regolarità dell'istruttoria eseguita dall'Ufficio;
- il rispetto della tempistica prevista per Legge;
- l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;
- la conformità a Leggi, Statuto e Regolamenti;

RICHIAMATE:

- la Delibera del Comitato di Indirizzo n. 8 del 07/02/2023 con la quale il Comitato di Indirizzo ha incaricato quale Direttore Vicario dell'Agenzia l'Ing. Gianluca Zanichelli;
- la Delibera del Comitato d'Indirizzo n. 43 del 14 dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2024-2026;
- la Determina Direttoriale n. 1745 del 29/12/2023 con la quale si è provveduto ad approvare il Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026, il Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 e con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie ai Dirigenti per il triennio 2024-2026;
- la Delibera del Comitato di Indirizzo n. 1 del 29/01/2024 con la quale è stata approvata la prima variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026;
- la Delibera del Comitato di Indirizzo n. 5 del 27/03/2024 con la quale è stata approvata la Seconda variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026 con applicazione avanzo accantonato e vincolato presunto;

RICHIAMATO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato in Consiglio dei ministri il 29 aprile 2021, trasmesso alla Commissione Europea, e la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'Unione europea del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

CONSIDERATO l'allegato riveduto alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN e, in particolare, la Missione 2 (Rivoluzione verde e Transizione ecologica), Componente 4 (Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica), Investimento 3.3 (Rinaturazione dell'area del Po), incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con un costo complessivo di euro 357.000.000, accompagnato dalla seguente descrizione: “*L'area del Po è caratterizzata da un eccessivo inquinamento delle acque, dal consumo di suolo e da escavazioni nel letto del fiume fin dal 1970. Tutti questi problemi hanno inciso negativamente su alcuni dei suoi habitat naturali e hanno aumentato il rischio idrogeologico. La misura mira a riattivare i processi naturali e a favorire il recupero della biodiversità, garantendo così il ripristino del fiume e un uso più efficiente e sostenibile delle risorse idriche*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 e gli Atti delegati della Commissione del 4 giugno 2021, C (2021)/2800 che descrivono i criteri generali affinché ogni singola attività economica non determini un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), contribuendo quindi agli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali definiti nell'articolo 17 del medesimo Regolamento;

RICHIAMATO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA la legge 108/2021, artt. 44 e 48, che introduce una corsia preferenziale ed una semplificazione procedurale in materia di opere pubbliche finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, con la quale

viene previsto in deroga all'art. 215, c. 3 del D. Lgs n. 50/2016, che il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sia obbligatorio esclusivamente con riguardo agli interventi il cui valore è pari o superiore a 100 milioni di euro;

PRECISATO che nel PNRR, all'interno della componente M2C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", nella linea progettuale 3 "Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine", è stato inserito lo specifico investimento 3.3 "Rinaturazione dell'area Po" finanziato con l'importo di 0,36 MLD €, in coerenza con la sopra citata proposta avanzata da WWF Italia e Anepla;

VISTO l'allegato della proposta di decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia Bruxelles, 22.6.2021 – COM (2021) 344 final ANNEX;

VISTO l'Accordo tra l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, il Ministero della Transizione Ecologica, l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, redatto ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, per disciplinare i rapporti tra le Parti ed il relativo contributo per l'attuazione della misura M2C4 - Investimento 3.3: "Rinaturazione dell'area del Po", nel rispetto delle Milestones e dei Target approvati dalla Commissione europea nell'ambito del PNRR del 16 novembre 2021;

VISTO il Protocollo d'intesa del 09 maggio 2022, tra l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna per l'attuazione della misura M2C4.3 del PNRR - investimento 3.3: "Rinaturazione dell'area del Po", che disciplina i rapporti tra le Parti interessate a livello territoriale ed il relativo contributo per l'attuazione dell'investimento nel rispetto delle Milestones e dei Target approvati dalla Commissione europea nell'ambito del PNRR, in ottemperanza agli impegni formalizzati nell'Accordo sopra menzionato, con specifico riferimento alla costituzione del Tavolo di Lavoro e del Comitato scientifico, quali strumenti di coordinamento e supporto per la redazione del Programma d'Azione richiamato nelle premesse, oltre che per la progettazione e la realizzazione degli interventi;

PRESO ATTO che con Decreto n. 96/2022 l'Autorità di Bacino del fiume Po ha approvato il Programma d'Azione per l'attuazione (PdA) della misura M2C4. I. 3.3 dando atto che PdA ha la funzione e soddisfa i contenuti del "documento di fattibilità delle alternative progettuali" (DOCFAP) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater), e previsto dal comma 5 dell'art. 23 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti), ai fini dell'inserimento delle opere nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 3 del Codice nonché per l'espletamento delle procedure di partecipazione/dibattito pubblico (comma 2 del Decreto n. 96 del 02 agosto 2022 del Segretario generale dell'Autorità Distrettuale di bacino del fiume Po);

VISTA la deliberazione n. 13 del 30 marzo 2023 e l'art. 42 del d.l. 13 del 2023 convertito in legge 41/2023 dove viene indicato: "*Gli interventi di cui alla Missione 2, Componente 4, Investimento 3.3., del PNRR compresi nel Programma d'azione per la rinaturazione dell'area del Po approvato con decreto del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (n. 96 del 2 agosto 2022) sono di pubblica utilità, indifferibili e urgenti*";

VISTO che in data 29/09/2022, il Comitato di Indirizzo di AIPO, con Delibera n. 47, ha preso atto che con Decreto n. 96 del 02/08/2022 emesso dal Segretario Generale di AdBPo è stato approvato il Programma d'azione PNRR – Componente M2C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" – Investimento 3.3 "Rinaturazione dell'area del Po" (revisione 21 luglio 2022);

RICORDATO che all'art.6 (Copertura finanziaria e modalità di erogazione) dell'Accordo per l'attuazione della misura M2C4.3 - Investimento 3.3: "Rinaturazione dell'area del Po" sottoscritto in data 16 novembre 2021, al comma 3 si rimanda a successivi e specifici accordi/convenzioni che regoleranno i rapporti tra il Ministero dell'Ambiente e soggetti attuatori "in riferimento alle modalità di erogazione, trasferimento e rendicontazione delle risorse finanziarie assegnate, nel rispetto delle indicazioni comunitarie e nazionali

pertinenti al PNRR”;

VISTA la nomina di Responsabile del Procedimento per l’attuazione della misura M2C4.3 - Investimento 3.3: “Rinaturazione dell’area del Po” in data 20 dicembre 2022 all’Ing. Mirella Vergnani;

PRECISATO che in data 09/01/2023 il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico e Mare, di seguito denominato anche Direzione PNM, e l’AIPO hanno sottoscritto uno specifico Accordo, protocollo n. 00000306, ai sensi dell’art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., volto a disciplinare gli obblighi e le competenze in capo a ciascuna Amministrazione, oltreché le modalità di erogazione delle risorse finanziarie per la realizzazione dell’Investimento; così come si evince dalla lettura coordinata delle Circolari MEF -RGS n. 9/2022 del 10/02/2022 con suo allegato “Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR” e dalla precedente Circolare MEF -RGS n. 4/2022 del 18/01/2022 relativa alle Indicazioni attuative in adempimento dell’ art. 1, c.1 del D.L. n. 80 del 2021 - (PNRR);

VISTO il Decreto Direttoriale della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare del MASE, n. 1 del 10 gennaio 2023 recante approvazione dell’Accordo di finanziamento, prot. MASE-DG PNM Registro Accordi e Contratti n. 3 del 09/01/2023 stipulato tra il MASE e l’Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) e la relativa registrazione presso la Corte dei conti avvenuta il 27/02/2023 al n. 450, in attuazione dell’investimento 3.3 “Rinaturazione dell’area del Po”, nell’ambito del PNRR;

VISTO l’art. 5 dell’Accordo sottoscritto tra MASE e AIPO “Obblighi in capo all’Agenzia Interregionale per il fiume Po” in particolare il comma 1;

RICHIAMATA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN, relativa all’approvazione della valutazione del PNRR dell’Italia recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a riforme e investimenti del medesimo PNRR, in cui è stato previsto per la misura M2C4 - Investimento 3.3:

1. il traguardo M2C4-21 da raggiungere entro il 30 giugno 2023 “*Entrata in vigore della pertinente legislazione finalizzata al recupero del corridoio ecologico rappresentato dall'alveo del fiume, compresi interventi di rimboschimento naturale e interventi per il recupero e la riattivazione di lanche e rami abbandonati*”;
2. l’obiettivo M2C4-22 da raggiungere entro il 30 giugno 2024 della “*Riduzione dell'artificialità dell'alveo per la rinaturazione dell'area del Po di almeno 13 Km*”;
3. l’obiettivo M2C4-23 da raggiungere entro il 31 marzo 2026 della “*Riduzione dell'artificialità dell'alveo per la rinaturazione dell'area del Po di almeno 37 Km*”;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio Europeo dell’8 dicembre 2023 che modifica:

- la scadenza del Target M2C4-22 dando 6 mesi in più, nuova scadenza fine dicembre 2024;
- la declaratoria del Target M2C4-22, aggiungendo “-, riportandolo lungo l'asse del Po- alla fine di Ridurre l'artificialità dell'alveo di almeno 13 km”;
- la declaratoria del Target M2C4-23, aggiungendo “-, riportandolo lungo l'asse del Po- alla fine di Ridurre l'artificialità dell'alveo di almeno 37 km”;

TENUTO CONTO della necessità di assicurare il rispetto degli obiettivi sottoscritti nei termini soprarichiamati al fine dell’ammissibilità e della corretta rendicontazione della spesa;

PREMESSO che:

- l’Agenzia, in qualità di soggetto attuatore dell’investimento, ha provveduto alla redazione del PFTE di un primo stralcio prioritario dell’intero PdA, composto da n. 5 schede così da consentire l’inizio dei lavori entro i primi mesi del 2024 e la loro ultimazione entro dicembre 2024, assicurando così il raggiungimento dell’obiettivo M2C4-22;
- per poter procedere nella fase di attuazione dello stralcio prioritario è indispensabile l’acquisizione di una pluralità di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, che nel caso di specie hanno l’ulteriore criticità di essere di competenza di una grande varietà di diverse Amministrazioni dello Stato,

Regioni, Province, Enti Territoriali, i quali spesso hanno modalità procedurali diverse in ragione della vigenza di Leggi Regionali, Circolari e Regolamenti non sempre concordi, rendendo ancora più complesso l'iter tecnico-amministrativo;

- in questo quadro, l'Agenzia ha pertanto provveduto ad **avviare, con nota n. 20803 in data 10 agosto 2023, la Conferenza dei Servizi decisoria** in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. n. 241 del 1990, con le modalità e termini degli artt. 14 bis c. 2 della L. 241 del 1990, dell'art. 13 c.1, lett. a) della L. n. 120 del 2020, e dell'art. 14 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni in legge n. 41 del 21 aprile 2023, finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) dello stralcio prioritario dell'investimento M2C4 I3.3, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi art. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, ed alla revoca delle concessioni demaniali;
- il procedimento, delineato dal nuovo articolo 14-bis, della L. 241/1990 e s.m.i., ha evidenziato diverse e numerose criticità ed opposizioni che non hanno consentito di poter perfezionare la determinazione conclusiva nei termini previsti e proseguire nell'attuazione dell'intervento;
- **con nota prot. n. 25161 del 2 ottobre 2023**, AIPO ha sospeso la determinazione conclusiva dando atto delle *“diverse e numerose criticità che ad oggi non consentono al soggetto attuatore di poter perfezionare la determinazione conclusiva e proseguire nell'attuazione dell'intervento”* che sono sintetizzabili in:
 1. *“Criticità di ordine generale sugli obiettivi del progetto, sul rapporto tra l'interesse contrastante di uso del territorio, in particolare nei confronti dell'agricoltura e della pioppicoltura;*
 2. *Criticità di ordine procedurale, mancata espressione di pareri, e/o pareri contrastanti sulla medesima scheda/area d'intervento”.*
- **stante quanto emerso nel corso della CdS per superare le criticità ivi indicate** – che nel merito attengono, principalmente, all'impatto del progetto sulla pioppicoltura – AIPO ha attivato gli strumenti previsti dall'Accordo di collaborazione ex art. 15 legge n. 241/1990, sottoscritto il 16 novembre 2021 (di seguito, Accordo), tra l'AdBPo, il MASE, l'AIPO e le Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto interessate, che prevede, in particolare, specifici obblighi di cooperazione reciproci finalizzati a semplificare l'approvazione del progetto (art. 7), ivi compresa la costituzione di un'apposita **“Cabina di Regia”** alla quale spetta tra l'altro il compito di *“assicurare la ricognizione sull'attuazione degli interventi, anche al fine di ovviare ad eventuali situazioni di criticità che potrebbero comportare l'attivazione di procedure sostitutive in caso di inadempienza o di non rispetto dei tempi”* (art. 8) e dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 09 maggio 2022, fra AIPO, AdBPo, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Emilia-Romagna e Regione Veneto, con l'obiettivo di “promuovere procedimenti partecipati per garantire la corretta progettazione e realizzazione della “rinaturazione del Po””;
- per superare le criticità emerse nella CdS si sono quindi tenute varie riunioni del Tavolo Tecnico e della Cabina di Regia nelle quali sono state esaminate e condivise con lo stesso Ministero, con l'AdBPo e con le Regioni interessate, alcune variazioni e modifiche non sostanziali al progetto tali da poter superare le criticità ed i dissensi ed addivenire alla stesura della determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi in base alle “posizioni prevalenti” e poter così proseguire con l'iter attuativo;
- nelle Cabine di Regia e nei Tavoli di lavoro sono state definite e condivise le variazioni da apportare al PFTE per ridurre i contrasti e le opposizioni evidenziatesi in CdS, in particolare riducendo le aree oggetto della linea R e conseguentemente l'impatto sulle coltivazioni di pioppo;
- in data 30 novembre 2023 si è svolta l'ultima Cabina di Regia nella quale sono state condivise in via definitiva le modifiche/variazioni al Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica dello stralcio prioritario al fine del superamento delle criticità evidenziate in CdS;
- nel verbale alla seduta della Cabina di Regia del 30 novembre 2023, si dà atto che le

modifiche/variazioni apportate al PFTE, pur mantenendo le caratteristiche tecniche e gli obiettivi dell'investimento, permettono di ridurre in modo significativo gli impatti sulla componente agricola, presente all'interno della fascia di mobilità, permettendo così il superamento delle criticità emerse in CdS che avevano portato alla sospensione della determinazione conclusiva;

- gli interventi nella revisione del PFTE, per ciascuna delle schede dello stralcio prioritario, sono stati limitati alla sola fascia di mobilità ed a quelle aree esterne già indicate dal PdA, conseguentemente le aree interessate dagli interventi risultano ridotte nella stesura revisionata;
- le modifiche apportate al progetto sono tutte riduttive rispetto al PFTE originario, in modo da contemperare la prevista rinaturazione dell'area attraverso la realizzazione degli interventi della linea M e della linea R, ossia mantenendo i criteri ispiratori e l'assetto essenziale del progetto, con le esigenze espresse da ADBPo, MASAF, Regioni ed inoltre, non introducono nessuna nuova area d'esproprio e/o di revoca delle concessioni aggiuntive, di cui è stato pubblicato l'Avviso di avvio del procedimento espropriativo, ai fini dell'approvazione del progetto con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità con deposito degli atti progettuali, ai sensi degli artt. 11 e 16 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e di revoca delle concessioni demaniali, contestualmente all'avvio della CdS del 10 agosto 2023;
- In considerazione delle preminenti esigenze di appaltabilità dell'opera e della sua realizzazione entro i termini previsti dal PNRR, tenuto conto che sussistono le condizioni previste dall'art. 14-bis, comma 5 l. 241/1990 e quindi che, pur essendoci stati dissensi, essi sono stati superati senza dover introdurre modifiche sostanziali al PFTE, ma apportando modifiche e variazioni tali da mantenere le caratteristiche e le finalità dell'investimento, e senza produrre effetti negativi e/o significativi sull'ambiente sia in termini qualitativi che quantitativi, in ragione della riduzione dell'estensione dell'intervento, si è ritenuto di riprendere la procedura della CdS, sospesa con nota n. 25161 del 2 ottobre 2023, ed addivenire alla determinazione conclusiva;

PRESO ATTO che in esito al confronto soprарichiamato, le modifiche sono state perfezionate e consolidate nella revisione del **PFTE approvato**, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-bis, comma 5, della L. 241/1990 e dell'art. 44, comma 4, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., a motivata conclusione della Conferenza dei Servizi, con **determinazione dirigenziale n. 14 del 12/01/2024** dal l'ing. Mirella Vergnani, RUP dell'intervento;

PRESO ATTO che in data 22/12/2023, prot. AIPo. N. 33968 del 22/12/2023, l'RTI 3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA S.P.A.- INGENA -HYDRO NOVA S.R.L. - HYDRO INGENIEURE - TECNOVIA S.R.L - STUDIO ZANZUCCHI ASSOCIATI - ENGEO SRL - LAND ITALIA SRL, aggiudicatario dell'incarico del servizio di progettazione esecutiva relativa al primo stralcio dei lavori composta dalle n. 5 schede n. 6, 8, 27 parte sx, 32 e 33, ha trasmesso al RUP tutti gli elaborati che compongono il progetto esecutivo dello stralcio prioritario, composto dalle schede nn.6, 8, 27 sx, 32 e 33;

VISTI:

- la nota prot. 00000085 del 02/01/2024, con la quale l'ing. Mirella Vergnani, RUP dell'intervento, ha trasmesso all'operatore economico CONTECO CHECK s.r.l., il verbale di consegna del servizio di verifica della progettazione a livello di esecutivo degli interventi dello stralcio prioritario dell'investimento del PNRR M2C4 I 3.3 "Rinaturazione dell'area del Po". FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU;
- **l'esito della verifica del progetto esecutivo della SCHEDA 6 LINEA R** così come da verbale 04 aprile 2024, Prot. AIPo 00009829 del 04/04/2024, relativo agli elaborati della Scheda 6 e agli elaborati generali;
- **il progetto esecutivo** inerente ai lavori M2C4 I.3.3 dello stralcio prioritario - **SCHEDA 6 LINEA R**, redatto dall'operatore economico l'RTP RTI 3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA S.P.A.- INGENA -HYDRO NOVA S.R.L. - HYDRO INGENIEURE - TECNOVIA S.R.L - STUDIO

ZANZUCCHI ASSOCIATI - ENGEO SRL - LAND ITALIA SRL, **validato dal RUP in data 13 aprile 2024** comprendente gli elaborati descritti nell'allegato 1_PE.0.0.6.GEN.EE.E.E.0.0.2.A_EE - Appalto SCHEDA 6 LINEA R, parte integrante della presente determina;

- **il quadro economico** complessivo dei lavori relativi alla **SCHEDA 6 LINEA R** così come rimodulato in esito alla verifica del progetto che ammonta per lavori a € 4.112.584,28, IVA compresa, come di seguito dettagliato:

A Opere in appalto: SCHEDA 6 - Camino, Morano sul Po, Pontestura, Coniolo (AL) - LINEA R	
Importo totale lordo dei lavori e sicurezza, di cui: € 3.370.970,72	
A.1)	Lavori soggetti a ribasso € 2.462.086,66
A.1.1	A misura - Opere di ingegneria naturalistica (OG13) € 1.717.947,36
A.1.2	A corpo - cure colturali (OG13) per 5 anni € 744.139,30
A.2)	Mano d'opera non soggetta a ribasso € 722.480,48
A.2.1	Mano d'opera Opere di ingegneria naturalistica (OG13) € 383.266,84
A.2.2	Mano d'opera Cure colturali (OG13) per 5 anni € 339.213,64
A.3)	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso € 186.403,58
A.3.1	Oneri della sicurezza Opere di ingegneria naturalistica (OG13) € 175.503,54
A.3.2	Oneri della sicurezza Cure colturali (OG13) per 5 anni € 10.900,04
B Somme a disposizione della stazione appaltante:	
B.1)	Lavori in economia, previsti in progetto esclusi dall'appalto, inclusi rimborsi previa fattura € -
B.2)	Rilievi, accertamenti e indagini propedeutiche alla progettazione € -
B.3)	Allacciamenti ai pubblici servizi € -
B.4)	Imprevisti (max 10% di A) € 794.996,31
B.5)	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni € -
B.6)	Incentivi per funzioni tecniche previste dall'art.113 del Codice 50/16 € -
B.7)	Incentivi per funzioni tecniche previste dall'art. 45 del Codice 36/23 € 67.419,41
B.8)	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, direzione lavori, collaudo, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione € 749.080,00
B.9)	Spese per commissioni giudicatrici e di gara € 31.720,00
B.10)	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche € -
B.11)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato € 183.000,00
B.12)	IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge € 741.813,56

B.13) SPESE GENERALI - Tasso forfettario del 7% dei costi diretti ammissibili del progetto (art. 10 c. 4.a art. 54 paragrafo 1 lett. A) del Reg. (UE) 1060/2021	€ -
B.14) Mitigazioni	€ -
B.15) Interferenze	€ 61.000,00
B.16) Opere compensative	€ -
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione € 2.629.029,28	

TOTALE QUADRO ECONOMICO**€ 6.000.000,00****DATO ATTO** che:

- con Determina Dirigenziale n. 14 del 12/01/2024 “Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi” è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai lavori in oggetto ed apposto il vincolo preordinato all’esproprio con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera. Tale atto è stato trasmesso a tutti gli Enti interessati dalla succitata conferenza dei servizi, assolvendo nei loro confronti gli obblighi previsti dall’art. 17 del D.P.R. 327/2001;
- con note prot. 6347 del 04/03/2024 e 6865 del 07/03/2024 sono stati assolti gli obblighi previsti dall’art. 17 del D.P.R. 327/2001 (nonché comunicato l’avvio del procedimento di emanazione del decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’esproprio ai sensi dell’art. 22-bis del D.P.R. 327/2001) nei confronti di tutti i soggetti interessati dalla procedura espropriativa;

CONSIDERATO che i lavori in oggetto interessano anche di aree demaniali oggetto di rilascio di concessione da parte delle competenti strutture regionali, AIPo ha richiesto alle stesse l’avvio delle procedure di revoca;

DATO ATTO che AIPo non è titolare degli atti di concessione delle aree demaniali e pertanto può svolgere esclusivamente attività endoprocedimentali negli atti di revoca delle concessioni da parte dei soggetti regionali, così come indicato nel corso della Conferenza dei servizi e nelle numerose interlocuzioni sintetizzate e richiamate nella nota conclusiva n. 00009695 del 04/04/2024, allegata come parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO quindi che, ai sensi dell’All. I.2, art. 6, comma 2 lett. b) del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il RUP può dichiarare la disponibilità delle aree occupabili ed espropriabili individuate nel piano particellare oggetto di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità conseguenti all’approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

DATO ATTO CHE le spese trovano copertura finanziaria nel quadro economico dell’investimento di cui alla scheda tecnica allegata all’Accordo sottoscritto in data 09 gennaio 2023 tra MASE e AIPo;

RITENUTO che i lavori in oggetto trovano copertura sul capitolo di entrata 210060/4 “Contributi agli investimenti per la realizzazione dell’investimento Rinaturazione dell’area del Po (PNRR M2C4-I3.3 Accordo attuativo 09.01/2023) CUP B41G21000010006” e la relativa spesa verrà impegnata sul capitolo 210007/4 “Spese per realizzazione dell’investimento Rinaturazione dell’area del Po (PNRR M2C4-I3.3 Accordo Attuativo 09.01/2023) CUP B41G21000010006”, esigibilità anno 2024;

PRESO ATTO che con determina di accertamento n. 564 del 16/05/2023, accertamento n. 1109/23, si è provveduto ad accertare la somma di € 35.700.000,00 a titolo di prima tranche dell’anticipazione, così come stabilito all’ art. 8, comma 1 dell’Accordo attuativo 09.01/2023 PNRR M2C4-I3.3, a favore dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po, in qualità di Soggetto attuatore del progetto PNRR - M2C4 – Investimento 3.3. “Rinaturazione dell’area del Po” identificato con CUP B41G21000010006 da parte del Ministero

dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sul capitolo 210060/4 "Contributi agli investimenti per la realizzazione dell'investimento Rinaturazione dell'area del Po (PNRR M2C4-I3.3 Accordo attuativo 09.01/2023) CUP B41G21000010006";

VISTA la delibera del Comitato di Indirizzo n. 2023/1/DL del 31 gennaio 2023, con la quale è stato costituito il Fondo Pluriennale Vincolato;

VISTO che l'importo complessivo di € 4.112.584,28 è coperto dal fondo Pluriennale Vincolato costituito con la Delibera n. 2023/1/DL del 31 gennaio 2023 – impegno definitivo non liquidabile n. 124/24;

EVIDENZIATA l'urgenza di procedere all'avvio della procedura anche in ragione del rispetto della scadenza dei target previsti dal PNRR;

RITENUTO che si possa procedere all'affidamento dei lavori mediante procedura Aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. e con l'applicazione del criterio del minor prezzo di cui all'art. 108, comma 3 del Codice;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO è pertanto necessario procedere:

- ad **approvare il progetto esecutivo della SCHEDA 6 LINEA R** dello stralcio prioritario dell'investimento PNRR M2C4 I 3.3 "Rinaturazione dell'Area del Po". Finanziato dall'Unione Europea NEXTGENERATIONEU;
- di **dichiarare la disponibilità delle aree occupabili ed espropriabili** individuate nel piano particellare oggetto di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità conseguenti all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- ad **incaricare l'Ufficio Contratti di dare corso all'affidamento dei lavori relativi alla SCHEDA 6 LINEA R**, del PNRR M2C4 I.3.3 "Rinaturazione dell'area del Po", Finanziato dall'Unione europea – NEXTGENERATIONEU, **mediante procedura aperta** ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e con l'applicazione del criterio del minor prezzo di cui all'art. 108, comma 3 del Codice, **dell'importo complessivo di € 3.370.970,72** per lavori, di cui € 2.462.086,66 per lavori soggetti a ribasso, € 722.480,48 per mano d'opera non soggetta a ribasso e € 186.403,58 per oneri di sicurezza non soggetta a ribasso;
- ai sensi dell'art. 71 del Codice degli appalti, alla riduzione dei termini di gara per garantire il raggiungimento del Target del 31/12/2024;
- ad **incaricare l'Ufficio Espropri ed il REPE** di procedere all'emissione del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, alle attività previste dal DPR 327/2001 per il completamento dell'acquisizione delle aree ed a supportare le strutture regionali negli atti di revoca delle concessioni;

DATO ATTO che il Dirigente della Direzione Tecnica competente nonché Responsabile del Procedimento rappresentano, nel presente provvedimento, l'Agenzia e dichiarano di avere preliminarmente verificato l'insussistenza a proprio carico dell'obbligo di astensione e di non trovarsi, quindi, in posizione di conflitto di interesse, di cui agli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, all'art. 6 bis della L. 241/90 e alla Legge 190/12;

VISTA la legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in tema di normativa antimafia" con particolare riferimento all'art. 3 "tracciabilità dei flussi finanziari" e art. 6 "sanzioni" e ss.mm.ii.;

DATO ATTO, inoltre, che con la sottoscrizione del presente provvedimento il Dirigente attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del D.L. n. 174/12;

VERIFICATA la disponibilità economica sul Capitolo 210007/4 del bilancio 2024;

AI SENSI delle norme e del Regolamento di Contabilità;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di **approvare il progetto esecutivo della SCHEDA 6 LINEA R** dello stralcio prioritario dell'investimento PNRR M2C4 I 3.3 "Rinaturazione dell'Area del Po". Finanziato dall'Unione Europea NEXTGENERATIONEU, archiviato nella piattaforma BIM https://cloud.usbim.com/home/workspaces?workspace_id=705832&folder_id=5330306 e composto dagli elaborati descritti nel documento 1_PE.0.0.6.GEN.EE.E.E.0.0.2.A_EE - Appalto SCHEDA 6 LINEA R, allegato e parte integrante della presente determina, con il seguente quadro economico:

A Opere in appalto: SCHEDA 6 - Camino, Morano sul Po, Pontestura, Coniolo (AL) - LINEA R	
Importo totale lordo dei lavori e sicurezza, di cui: € 3.370.970,72	
A.1) Lavori soggetti a ribasso	€ 2.462.086,66
A.1.1 <i>A misura - Opere di ingegneria naturalistica (OG13)</i>	€ 1.717.947,36
A.1.2 <i>A corpo - cure colturali (OG13) per 5 anni</i>	€ 744.139,30
A.2) Mano d'opera non soggetta a ribasso	€ 722.480,48
A.2.1 <i>Mano d'opera Opere di ingegneria naturalistica (OG13)</i>	€ 383.266,84
A.2.2 <i>Mano d'opera Cure colturali (OG13) per 5 anni</i>	€ 339.213,64
A.3) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 186.403,58
A.3.1 <i>Oneri della sicurezza Opere di ingegneria naturalistica (OG13)</i>	€ 175.503,54
A.3.2 <i>Oneri della sicurezza Cure colturali (OG13) per 5 anni</i>	€ 10.900,04
B Somme a disposizione della stazione appaltante:	
B.1) Lavori in economia, previsti in progetto esclusi dall'appalto, inclusi rimborsi previa fattura	€ -
B.2) Rilievi, accertamenti e indagini propedeutiche alla progettazione	€ -
B.3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€ -
B.4) Imprevisti (max 10% di A)	€ 794.996,31
B.5) Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni	€ -
B.6) Incentivi per funzioni tecniche previste dall'art.113 del Codice 50/16	€ -
B.7) Incentivi per funzioni tecniche previste dall'art. 45 del Codice 36/23	€ 67.419,41
B.8) Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, direzione lavori, collaudo, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione	€ 749.080,00
B.9) Spese per commissioni giudicatrici e di gara	€ 31.720,00
B.10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ -
B.11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato	€ 183.000,00

B.12) IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€ 741.813,56
B.13) SPESE GENERALI - Tasso forfettario del 7% dei costi diretti ammissibili del progetto (art. 10 c. 4.a art. 54 paragrafo 1 lett. A) del Reg. (UE) 1060/2021)	€ -
B.14) Mitigazioni	€ -
B.15) Interferenze	€ 61.000,00
B.16) Opere compensative	€ -
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione € 2.629.029,28	

TOTALE QUADRO ECONOMICO
€ 6.000.000,00

2. di dare atto che in data **13 aprile 2024** il Responsabile di Procedimento ha sottoscritto il **Verbale di Validazione** redatto ai sensi dell'art. 42 del Codice, anch'esso allegato come parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che:
 - con Determina Dirigenziale n. 14 del 12/01/2024 “Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi” è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai lavori in oggetto ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Tale atto è stato trasmesso a tutti gli Enti interessati dalla succitata conferenza dei servizi, assolvendo nei loro confronti gli obblighi previsti dall'art. 17 del D.P.R. 327/2001;
 - con note prot. 6347 del 04/03/2024 e 6865 del 07/03/2024 sono stati assolti gli obblighi previsti dall'art. 17 del D.P.R. 327/2001 (nonché comunicato l'avvio del procedimento di emanazione del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001) nei confronti di tutti i soggetti interessati dalla procedura espropriativa;
 - per le aree demaniali, oggetto di rilascio di concessione, da parte delle competenti strutture regionali, AIPO ha richiesto alle stesse l'avvio delle procedure di revoca; pertanto, **di dichiarare la disponibilità delle aree occupabili ed espropriabili** individuate nel piano particellare oggetto di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità conseguenti all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
4. **d'incaricare l'Ufficio Contratti di dare corso all'affidamento dei lavori relativi alla SCHEDA 6 LINEA R**, del PNRR M2C4 I.3.3 “Rinaturazione dell'area del Po”, Finanziato dall'Unione europea – NEXTGENERATIONEU, **mediante procedura aperta** ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e con l'applicazione del criterio del minor prezzo di cui all'art. 108, comma 3 del Codice, **dell'importo complessivo di € 3.370.970,72** per lavori, di cui € 2.462.086,66 per lavori soggetti a ribasso, € 722.480,48 per mano d'opera non soggetta a ribasso e € 186.403,58 per oneri di sicurezza non soggetta a ribasso, come di seguito riportato:
 - *modalità di scelta del contraente*: procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
 - *criterio di aggiudicazione*: minor prezzo ai sensi art. 108 del D.lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
 - *congruità dell'offerta*: stabilita ai sensi dell'art. 110 del D.lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
 - *modalità di stipula del contratto*: parte a misura e parte a corpo;
 - *categoria prevalente*: OG13, classifica IV BIS;
5. ai sensi dell'art. 71 del Codice degli appalti, di procedere alla riduzione dei termini di gara per garantire il raggiungimento del Target del 31/12/2024;

6. **ad incaricare l'Ufficio Espropri ed il REPE** di procedere all'emissione del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, alle attività previste dal DPR 327/2001 per il completamento dell'acquisizione delle aree ed a supportare le strutture regionali negli atti di revoca delle concessioni;
7. di stabilire che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento gli elaborati di progettuali che ancorché non materialmente allegati;
8. di dare atto che l'importo complessivo di € 4.112.584,28 è coperto dal fondo Pluriennale Vincolato costituito con la Delibera n. 2023/1/DL del 31 gennaio 2023 – impegno definitivo non liquidabile n. 124/24;
9. di precisare che il presente atto ha rilevanza contabile, ma senza movimenti contabili, in quanto l'aggiudicazione dei lavori in oggetto avverrà con apposito provvedimento, con il quale saranno assunti anche i relativi impegni di spesa;
10. di trasmettere il presente provvedimento all'Unità Organizzativa Gestione ciclo Performance e valutazione (PIAO) per la repertoriatura e per assolvere gli obblighi relativi alla trasparenza e alla pubblicazione dell'atto e delle informazioni in esso contenute, nel rispetto della normativa vigente.





DICHIARA

Mediante l'approvazione della sottoscrizione:

- di non essere in situazioni di conflitto di interesse tali da impedire l'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 introdotto dalla legge 190/2012 (art.1, comma 41);
- di accertare, ai sensi del D.L. n. 174/12, la regolarità amministrativa del presente provvedimento il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del medesimo.

LA DIRIGENTE (Direzione Transizione ecologica e Mobilità dolce)
Firmato digitalmente da Mirella Vergnani

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 1_PE.0.0.6.GEN.EE.E.E.0.0.2.A_EE_-_Appalto_Scheda_6_Linea_R.pdf.p7m.p7m 
2. 2024_04_13_Atto_di_validazione_PNRRM2C4I3.3_PE_S6_linea_R_signed.pdf 
3. 2024_04_12_ALLEGATO_1_AV_Scheda_6_Linea_R_Superamento_rilievi_signed.pdf 
4. 2024_04_03_Gestori_Demanio.pdf 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento